

Torino alla Tipografia G. Favale e C. via Bertola, n. 21. - Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. - Le associazioni hanno principio col 1° e col 16° ogni mese. - Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Sabato 28 Dicembre

Table with columns for 'PREZZO D'ASSOCIAZIONE' and 'PREZZO D'ASSOCIAZIONE' for various regions and terms.

Table with columns for 'PREZZO D'ASSOCIAZIONE' and 'PREZZO D'ASSOCIAZIONE' for various regions and terms.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 375 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Meteorological observation table with columns for Date, Barometro a millimetri, Termomet. cent. unito al Barom., Term. cent. esposto al Nord, etc.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 27 DICEMBRE 1861

Il N. 385 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA. Veduto il Messaggio in data del 13 corrente, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notifica essere vacanti i Collegi Elettorali di Macomer n. 87, Oristano n. 89, Mistretta n. 220; Visto l'art. 63 della Legge Elettorale; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico.

I Collegi Elettorali di Macomer, n. 87, Oristano n. 89 e Mistretta n. 220, sono convocati pel giorno dodici di gennaio 1862 per procedere alla elezione del rispettivo Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno diciannove di detto mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 23 dicembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

RICARDOLL.

Il N. 386 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA. Veduta la legge del 10 luglio 1861 che istituisce il Gran Libro del Debito pubblico del Regno, non che quella del 4 agosto per la unificazione dei diversi debiti pubblici esistenti;

Veduti i successivi Nostri Decreti del 28 luglio, 5 settembre e 3 novembre non che le norme per cambio dei titoli di rendita in data 21 volgente mese;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio di concerto con quello delle Finanze,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Per gli effetti contemplati dalla legge sul Debito Pubblico del Regno, e semprechè non esista patto speciale, il corso legale della rendita pubblica sarà quello che verrà stabilito nella Borsa di Torino in conformità del presente Decreto.

Art. 2. La Regia Camera di Agricoltura e di Commercio di Torino disporrà onde dal Consiglio sindacale di Borsa in ogni giorno feriale sia stabilito e pubblicato nella Gazzetta ufficiale del Regno il listino del corso della rendita pubblica secondo le diverse categorie contemplate nella precitata Legge del 4 agosto.

Art. 3. Il corso legale di ciascuna categoria di rendita risulterà dal coacervo delle contrattazioni seguite in Borsa nella giornata medesima per mezzo degli agenti di cambio, il quale si otterrà dividendo il montare dei prezzi pagati pel montare della rendita caduta in contratto.

Non risultando conclusa alcuna contrattazione pel ministero degli agenti di cambio, il corso verrà stabilito sulla vendita notoriamente fattasi in Borsa nella giornata medesima o in quella precedente senza l'opera di essi agenti, ed in difetto di esse dietro il risultato di speciali informazioni che sarà cura del Consiglio sindacale di raccogliere.

Art. 4. L'annotazione del corso legale della rendita pubblica sul listino di che sopra, non farà ostacolo a che la Camera di Commercio di Torino, crederdolo opportuno, vi faccia inscrivere anco i prezzi medii verificatisi fuori Borsa, così per operazioni fatte in contanti come per quelle a termine, senza che però in alcun caso si possano annotare nel listino operazioni scadenti al di là del fine del mese successivo a quello in cui hanno luogo.

Art. 5. I prezzi della rendita pubblica e di ogni altro effetto suscettibile di essere annotato sui listini delle diverse Borse del Regno in conformità dei rispettivi regolamenti saranno quindi innanzi espressi in lire e centesimi; ma in tutte le altre parti i regolamenti medesimi resteranno in vigore sino a che le Camere di Commercio non ne avranno deliberato la revisione per meglio coordinarli alle disposizioni del presente Decreto.

Art. 6. Il presente Decreto avrà effetto dal 1° giorno del prossimo anno 1862, e da tale epoca s'intenderanno abrogate le vigenti disposizioni contrarie.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale

delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 dicembre 1861.

VITTORIO EMANUELE

F. CORDOVA.

PIETRO BASTOGLI.

Sulla proposta del Ministro della Marina e con Decreto 22 volgente, S. M. ha nominato nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro a Commendatore

Grosso cav. Antonio - Innocenzo, commissario generale del dipartimento marittimo meridionale; a Cavaliere

Carosini Camillo, capo di sezione nel Ministero della Marina.

Con RR. Decreti 26 corrente mese i seguenti signori colonnelli vennero promossi al grado di Major Generale continuando nelle attuali loro cariche:

Dho cav. Gio. Battista, comandante i depositi di fanteria in Sardegna;

Masi cav. Luigi, comandante gen. della sotto-Divisione militare territoriale di Perugia;

Ardoine cav. Nicola, id. di Siracusa;

Cappellini cav. Alessandro, comand. di brigata di cavalleria;

Baléno-Alberti di Carpenetto cav. Amedeo, comand. la brigata Cremona;

Angelini cav. Achille, comand. di brigata di cavalleria; De la Forest cav. Alberto Carlo, id.;

Cugia cav. Carlo Alberto, comand. territoriale d'artiglieria in Milano;

Milliet de Faverges cav. Oscarre, comand. la brigata Como;

Arborio-Mella di S. Elia cav. Francesco, comand. la brigata Piemonte;

Garbarini cav. Luigi, comand. la brigata Cuneo; Alberti di Pessinetto cav. Eugenio, comand. la brigata Abruzzi;

Gabet cav. Antonio, comand. la brigata Sicilia; Bigliani di Cantofra cav. Eptimaco, comand. la Scuola militare di cavalleria;

Bernod cav. Carlo Pompeo Antelmo, comand. la brigata Calabria;

Durandi cav. Stefano, comand. la brigata Reggio;

Bossolo cav. Antonio, comand. la brigata Marche; Piola-Caselli cav. Carlo, comand. la brigata Savona;

Manca cav. Simone, comand. la brigata Bergamo;

Quintipi cav. Pietro Carlo, comand. la brigata delle Alpi;

Rey di Villa rey cav. Onorato, comand. la brig. del Re.

Fu annunziato nel N. 282 di questa Gazzetta che il prefetto della provincia di Arezzo cav. avvocato Francesco Doni e il prefetto della provincia di Lucca avv. Luigi Becagli vennero da S. M. collocati in disponibilità. Devesi a ciò aggiungere: dietro loro domanda per motivi di salute.

PARTE NON UFFICIALE

TORINO, 27 DICEMBRE 1861

IL MINISTRO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 7 del regolamento annesso al R. Decreto del 23 luglio p. p., col quale è stabilito che non potranno esercitare l'ufficio di Verificatore o di Allievo-Verificatore dei pesi e misure, se non coloro che, sostenuti gli esami speciali a norma del Programma 28 settembre 1861, ne saranno dichiarati idonei;

Determina:

Art. 1. Sarà aperto un esame di concorso ai posti di Allievo-Verificatore dei pesi e delle misure, che avrà principio il giorno quindici del mese di gennaio 1862.

Art. 2. Esso avrà luogo nelle città di Torino, Cagliari, Milano, Parma, Firenze, Ancona, Chieti, Napoli, Bari, Catanzaro, Messina, Catania e Palermo, avanti la Commissione dei pesi e delle misure o le Giunte della medesima; e si dividerà in esame verbale, scritto e pratico a norma dell'annesso Programma approvato col Decreto ministeriale del 28 settembre 1861.

Art. 3. Per essere ammessi al concorso dovranno i candidati:

- 1. Uniformarsi al disposto dell'art. 15 del Regolamento anzidetto del tenore che appresso: a) I candidati dovranno farsi inscrivere dal Ministero o dall'Ufficio di Governo della Provincia in cui seguirà l'esame, e depositarvi nel tempo stesso: a. 1. Una fede regolare di nascita comprovante che hanno l'età di 21 anni compiuti. a. 2. Un certificato di buona condotta rilasciato dall'Autorità municipale del luogo della loro residenza. a. 3. Gli attestati degli studi fatti, dei gradi conseguiti e delle funzioni che potranno avere precedentemente esercitate. b. 2. Dirigere la loro domanda al Ministero di agri-

cultura, industria e commercio od all'Autorità della Provincia in cui seguirà l'esame non più tardi del 31 dicembre p. v.

3. Presentarsi al Ministero stesso od all'Autorità predetta il giorno avanti l'apertura del concorso per conoscere l'ora stabilita pel cominciamento degli esami.

I candidati che ometteranno di uniformarsi alle prescrizioni suddette non saranno ammessi al concorso.

Art. 4. Il rapporto indicante il risultato degli esami sarà dalla Commissione e dalle Giunte trasmesso al Ministero per gli occorrenti ulteriori provvedimenti. La presente determinazione sarà pubblicata nel Giornale Ufficiale del Regno.

Torino, addì 23 settembre 1861.

Il Ministro F. CORDOVA.

PROGRAMMA

degli esami di concorso ai posti di Allievo-Verificatore dei pesi e misure.

Art. 1. Gli Aspiranti dovranno dar saggio del loro sapere in tre distinti esami, che sono:

L'esame in iscritto;

L'esame verbale;

L'esame pratico.

Esame in iscritto

Art. 2. Il candidato dovrà avere una scrittura intelligibile e regolare, e saper scrivere correttamente l'italiano. Egli tratterà un argomento riguardante l'esercizio della professione di Verificatore, per dar saggio della sua conoscenza delle Leggi e Regolamenti in vigore sui pesi e sulle misure, non meno che del proprio stile, dell'ortografia e della nitidezza della sua scrittura.

Art. 3. Risolverà due questioni o temi l'uno concernente quelle nozioni di fisica o di chimica elementari, che sono necessarie a conoscersi da un Verificatore; l'altro riguardante la statica e le sue applicazioni alla costruzione ed uso degli strumenti destinati a pesare.

Art. 4. Questi argomenti e temi saranno proposti dalla Commissione consultiva dei pesi e delle misure, e spediti in tutte le città in cui avranno contemporaneamente luogo gli esami per iscritto.

Esame verbale.

Art. 5. L'esame verbale si aggirerà sugli argomenti seguenti:

1. L'aritmetica, cioè le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, e sulle frazioni ordinarie e decimali — la riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa — il calcolo dei numeri complessi — l'estrazione delle radici quadrata e cubica — le proporzioni e progressioni — l'uso pratico delle tavole di logaritmi.

2. La geometria elementare, cioè le definizioni ed i principi, il circolo e la misura degli angoli — le linee proporzionali e le figure simili — la misura delle aree terminate da linee rette e da archi circolari — i piani e gli angoli solidi — la cubatura dei poliedri — la misura della superficie e dei volumi del cilindro, del cono, della sfera e delle parti loro.

3. La costruzione e l'uso delle scale dei noni e delle viti micrometriche.

3. Nozioni elementari di statica, cioè il parallelogramma delle forze — la composizione delle forze parallele, la definizione del centro di gravità, i mezzi di determinarlo sperimentalmente la posizione del centro di gravità di qualsivoglia corpo regolare od irregolare — i met. grafico e numerico di trovare il centro di gravità di un dato sistema di pesi — le regole per centri di gravità dei triangoli, dei poligoni, degli archi — segmenti e settori circolari, dei prismi, delle piramidi e delle parti della superficie e della solidità della sfera — i principi della leva e del piano inclinato.

4. Descrizione e nomenclatura delle bilancie e stadera semplici e composte — teorica elementare delle bilancie e stadera oscillanti — condizioni cui questi strumenti debbono soddisfare — metodo delle doppie pesate — determinazione sperimentale della mobilità di una bilancia data.

5. Nozioni elementari di fisica sulle dilatazioni dei corpi pel calore — sulla costruzione dei termometri, e sul ragguglio delle graduazioni centesimali, Reaumuriana e Fahrenheit — costruzione ed uso del barometro — pesi assoluti e densità — principio d'Archimede sulle perdite di peso dei corpi solidi immersi in un fluido — correzioni da farsi ai pesi determinati nell'aria — bilancie idrostatiche — areometri — temperatura della massima densità dell'acqua — caduta dei gravi nel vuoto.

6. Nozioni elementari di chimica sulla proprietà dei metalli impiegati nella costruzione dei pesi e delle misure, e particolarmente sulla loro ossidazione, e l'analisi delle leghe.

7. Le Leggi ed i Regolamenti in vigore sui pesi e sulle misure; la conoscenza delle antiche misure le più usuali e la loro riduzione in misure metriche; le operazioni pratiche della verificaazione; i doveri del Verificatore tanto rispetto ai fabbricanti ed agli utenti, che per le tolleranze; i punzoni, i registri, la conservazione dei campioni, i mezzi di confronto dei pesi e delle misure col detti campioni, e tutti gli altri particolari relativi al servizio della verificaazione.

Esame pratico.

Art. 6. Il candidato, secondo ne sarà richiesto, smon-

terà o riunirà le parti di uno strumento per pesare, di un peso o d'una misura che gli verranno rimessi, ne aggiusterà le parti, e farà in presenza della Giunta chiamata ad esaminarlo tutte quelle operazioni manuali relative al servizio, e di cui sarà richiesto.

Disposizioni generali.

Art. 7. Si terrà conto ai candidati delle cognizioni accessorie che possano essere utili pel servizio della verificaazione.

Per la Commissione Consultiva dei pesi e misure P. RICHELMY.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Prestiti del Comune di S. Pier d'Arena. (Relle Decreto 31 maggio 1859)

Si avvertono i ritentori delle cartelle (cedole) al portatore emesse dal comune di S. Pier d'Arena per prestiti autorizzati coi Reali Decreti 3 marzo 1853 e 3 ottobre 1856, ed il cui servizio si trova in oggi affidato alla Direzione generale del Debito Pubblico col R. Decreto 31 maggio 1859, che a far tempo dal 1° gennaio 1862 essi potranno, mediante l'esibizione dei rispettivi titoli, ritirare dalla Direzione generale del Debito Pubblico in Torino la nuova serie di cedole (vaglia) semestrali da rilasciarsi in conformità del prescritto dall'art. 3 del sovra riferito R. Decreto 31 maggio 1859.

Torino, il 17 dicembre 1861.

Il Direttore generale TROGLIA.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE DEL DEBITO PUBBLICO

Conformemente alle disposizioni degli articoli 25 del Regio Editto 24 dicembre 1819 e 31 del relativo Regolamento 22 aprile 1820,

Si notifica che alcuni titolari di rendite iscritte sul Debito pubblico allegando di avere smarriti gli infradescritti titoli corrispondenti alle loro iscrizioni, ebbero ricorso a quest'Amministrazione onde, previa le formalità prescritte dalle accennate Leggi, vengano loro rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, trascorsi mesi sei dopo la pubblicazione della presente notificazione senza che siavi intervenuta alcuna opposizione, si ammetteranno le suddidivate do. ande.

Descrizione dei titoli smarriti.

Num. dell'iscrizione Intestazione Rendita

Debito della Sardegna 1827.

131 Comune di Genuri (Circondario d'Oristano) L. 26 8

Debito Redimibile 1849.

21416 Matties Caterina, nubile, fu Giovanni, domiciliata in Torino 50

Torino, 26 dicembre 1861.

Il Direttore Generale Il Segr. della Direzione gen. TROGLIA. M. D'ARIENZO.

R. CAMERA DI AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

Adunanza del 16 dicembre 1861.

Approvato il processo verbale della precedente adunanza la R. Camera riceve con sensi di viva soddisfazione la partecipazione del Ministeriale Decreto per cui sono confermati a suoi membri i signori barone Casana, cav. Rey, cav. Antonino, Giuseppe Solei, e commendatore Galvagno, ed in surrogazione al defunto cav. Brun viene nominato a nuovo suo membro il sig. cav. Gio. Battista Barberis.

Gradisce ed approva l'appello ai produttori di questa provincia, stato testè pubblicato, perchè concorrano alla prossima Esposizione internazionale di Londra, diretto specialmente a quelle industrie che, giusta l'invito fattone dal Comitato Centrale Italiano, ivi furono enunciate.

Gradisce ancora la datale comunicazione della pubblicata convocazione dell'assemblea dei Mediatori di Commercio pel rinnovamento della parte dei Membri del Sindacato cui cessa il mandato allo scadere del corrente anno.

Fattasi poscia la R. Camera a considerare il risultato della discussione testè seguita nel Senato del Regno sulla legge di riordinamento della Camera di Commercio, non può a meno di soffermarsi sulle adottate disposizioni compromettenti l'avvenire degli Impiegati che il Governo le ha destinato e che comportaronsi tutti sempre mai nel modo il più commendevole.

Lamentando che la soppressione dell'alinea proposto dall'Ufficio centrale senatorio all'art. 46 del di lui progetto possa per avventura dar luogo col tempo a meno retta interpretazione detraente alle condizioni nelle quali han diritto di essere mantenuti gli impiegati stessi in forza dei loro titoli di nomina, in forza del carattere di governativa istituzione inerente ad essa Camera ai cui uffici furono dal Governo ascritti, in forza delle attribuzioni dipendenti dal Ministero cui dovettero ordinariamente disimpegnare, in forza del rilascio sui loro stipendi, cui per rinnovata cognizione di causa fattasi dal Ministro di finanze d'allora, il conte di Cavour, furono sottoposti appena fu pubblicata la legge imponente cotale contributo, non esitò ad emet-

tere unanime voto in appoggio dei diritti che essa ritiene competere loro fuori d'ogni dubbio.

Coll'indirizzare al sig. Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio apposito memoriale inteso la Regia Camera sia dimostrato come ragion vorrebbe fossero i medesimi trattati nella stessa guisa adottata in più provvedimenti per gli impiegati delle altre amministrazioni posti in disponibilità od in aspettativa senza limitazione di durata, perchè non per fatto loro, ma per effetto di nuovi ordinamenti non poterono essere mantenuti in attivo ufficio. La nuova legge sciogliendo le Camere d'istituzione governativa e lasciando alle nuove Camere elettive la facoltà di nominarsi i propri impiegati tronca d'un tratto la carriera degli impiegati attuali, ma non può annullare i diritti acquisiti, che sono quelli appunto i quali il voto ora emesso tende a pregare il signor Ministro voglia procurare siano serbati illlesi nella definitiva sanzione della legge che sta per discutersi dalla Camera dei deputati.

Fattosi da speciale Commissione rapporto sugli effetti che il maturato esame dimostrò aversi ad attendere dall'attuazione del Regolamento doganale, stato approvato per R. Decreto del 25 ottobre p. p. succede lunga,

attenta ed animata discussione cui prendono parte ragionando sotto diverse impressioni parecchi dei signori consiglieri i quali tutti vengono poi d'accordo nelle seguenti conclusioni:

Che il regolamento in massima generale per i principi liberali cui s'informa sia a ritenersi siccome un nuovo passo ardito nel sistema della modernità scienza economica, e per avere eliminato molte formalità moleste e non guari utili che erano imposte dai precedenti provvedimenti d'istituzione abbia a guardarsi siccome motivo di soddisfazione alla R. Camera che in tal modo vede adottate in massima parte le osservazioni da essa fatte esaminando il regolamento del 12 settembre 1860;

Che ciò nullameno convenga instare presso il Ministero affinché si prendano le misure occorrenti per impedire il tenuto contrabbando, sia allargando la zona doganale, sia duplicando le linee di custodia mantenendo sempre la riduzione delle tariffe;

Che infine si unisca la R. Camera al Municipio per porgere vivi reclami contro la disposizione del R. Decreto del 6 novembre ultimo scorso che, in applicazione delle norme prestabilite all'art. 3 del regolamento avrebbe abbassata al secondo ordine la dogana di Torino

privandola del deposito delle merci, non potendo a meno cotale disposizione di essere dannosa al commercio di questa piazza, alla popolazione Torinese, e di non lieve detrimento all'elevata condizione di decoro in cui seppero conservarsi la città di Torino e che conviene sia mantenuta alla Capitale del Regno; piena di devozione al nuovo regime politico e sociale e pronta a perdurare in ogni sacrificio per la causa dell'indipendenza e dell'unificazione nazionale.

Dell'averando infine nell'interpellanza di uno dei consiglieri la R. Camera è per gli inalterabili ristretti limiti del proprio bilancio, ed anche perchè più non trattandosi ora di tutelare gli interessi generali delle industrie di queste provincie, ma soltanto di attendere alle operazioni dell'imbalsaggio che le emanate istruzioni lasciano a carico di ciascun esponente, od a quelle di rimpedimento che stanno fra gli obblighi assuntisi dalla Commissione Reale dirigente l'Esposizione Italiana, unanime conviene nel credere non sia più il caso d'invitare in ora alcun suo Commissario a Firenze.

È sciolta l'adunanza.

FERRERO Segretario.

finanza comuni a tutte le parti territoriali della monarchia danese. (Corresp. Havas).

AMERICA

Le notizie militari e le politiche, in data di Nuova York 30 dicembre, son'nulli. L'evento della settimana è la pubblicazione del rapporto del segretario del tesoro. È questo il più importante dei lavori che formano il complemento del Messaggio presidenziale, ed è indispensabile darne un'analisi particolareggiata.

Il sig. Chase ricorda le diverse misure finanziarie votate dal Congresso durante la sessione di luglio, e dalle sue spiegazioni risulta che il totale realizzato sotto forma di prestito sino al 30 novembre monta alla somma di 197,242,583 dollari.

Le banche di Nuova York, Boston e Filadelfia hanno prestato al Governo un concorso straordinario, e questo concorso si renderà completo con una nuova anticipazione di 50 milioni al 1° gennaio.

Le Rendite regolari sono naturalmente ristrette al disotto di quanto si era immaginato. Il bilancio sottoposto al Congresso portava l'incasso presunto delle dogane per l'esercizio corrente a 57 milioni. Ma le importazioni diminuiscono ciascun giorno, e gli incassi del primo trimestre che ha avuto termine al 30 settembre non son montati che a 7,198,602 dollari.

Non si può molto sperare che gli incassi dei tre altri trimestri sorpasseranno la somma di 23 milioni di dollari: è necessario dunque restringere la cifra totale a 32 milioni. A questo totale si possono aggiungere 20 milioni provenienti dall'imposta fondiaria e 2,331,000 dollari provenienti dalla vendita di terre pubbliche.

La diminuzione delle risorse coincide con un aumento eccessivo nelle spese. In seguito all'accrescimento dell'esercito e dello sviluppo dato alla marina, debbono aggiungersi ai calcoli di luglio che montano a 218,519,581 dollaro un insieme di crediti supplementari che ascendono a 213,904,427 dollari.

Il bilancio totale delle spese per l'esercizio che ha fine col 30 giugno 1862 trovandosi dunque portato a 532 milioni, e l'interesse crescente del debito lo farà ascendere a 543 milioni (circa due miliardi e 800,000 fr.).

Il sig. Chase stabilisce nel modo seguente il bilancio del 1861-62:

Entrate	
Rendite regolari che comprendono le dogane, le terre pubbliche, i brevetti, ecc.	369,097,312
Prestiti realizzati avanti il 2 dicembre	197,242,583
Prestiti autorizzati che sono a realizzarsi	73,149,673
Prodotto dell'imposta fondiaria	20,000,000
Totale	669,489,568

Spese	
Sborsio del primo trimestre che spirò il 30 settembre	98,207,733
Crediti già votati per gli altri 3 trim.	302,033,761
Crediti supplementari domandati	143,109,927
Totale	543,351,421

La differenza a compiere è di 213,904,427 dollari 68 cents.

Il sig. Chase spera che la guerra sarà terminata e l'Unione ricostituita prima dell'apertura dell'esercizio 1862-63. Nullameno, per previdenza, stabilisce il bilancio dell'anno venturo giusta le basi della condizione attuale.

Introiti (1862-63) 93,800,000 dollari.

Spese — — — 473,331,243 id.

Il disavanzo a compiersi sarà di 379,531,243 dollari.

È duopo per conseguenza che il tesoro domandi un prestito di 200 milioni per terminare l'esercizio corrente e 380 milioni per equilibrare l'esercizio seguente. Se si aggiungono a queste cifre i 75 milioni che rimangono a negoziare sui prestiti già autorizzati, si perviene ad un totale di 650 milioni di dollari che il governo dovrà domandare al credito pubblico nel corso dei 18 mesi che spireranno il 30 giugno 1863.

FATTI DIVERSI

MONUMENTO AL CONTE GABRIELLO BOBONE DI CAVOUR
(A. a lista delle obbligazioni servate nella tesoreria della Città di Torino)

Sottoscrizioni raccolte in Lisbona per cura della Legazione italiana.

Della Minerva conte incaricato d'affari di S. M. il re d'Italia L. 100; Della Croce conte segg. di legazione 23; Bobone conte r. consolo 33 50; Antonio Loret d'Imola 3 50; Rovere Giuseppe 3 50; Di Niza marchese pari del Regno di Portogallo 250; Duca di Bollano segg. della legazione di Francia 100.

Coloni italiani di Lisbona.
Brignoli Luigi D. M. rela 5000; Martelli Bartolomeo 1000; Alcardi Pietro 2250; Alcardi Domenico 1125; Alcardi G. B. 1125; Calcagno Gio. 2250; Ramboldi Achille 1000; Cinatti Gio. 1000; Zoni Ang. 1000; Marmocchi Gaetano 1000; G. P. Bianchi 2250; G. B. Podestà 6000; Bruni Ant. 3300; Barrabino Antonio Aug. 6000; Canepa Stefano 3750; Peirano Stefano 3750; Ripamonti Ercole 3000; Chiappori Domenico 2250; Ripamonti Demetrio 2300; Cottidelli Gaetano 2250; Cottidelli G. Angelo 2250; Brignoli Gio. Antonio D. M. 10000; Fontana Gaet. 6000; Frondoni Angelo 1000; Fontana Galliano 500; Gianni G. B. 3000; Piombino G. B. 6000; Amari Luigi 500; Radici Gio. 1125; Garavito Fratelli 2250; Aprà Antonio 1250; Attavilla An. 2250; Masoni Augusto 500; Sivori G. A. 4000; Conte G. C. A. Bobone 6750; Colonnello Viteconte Di Shambor 2250; Lambertini Evaristo 1000; Di Ambrosi G. B. 1125; Stampa Luigi 1125; D. Sant'Agata 500; Brignoli Gio. 1250; G. Gabrielli vedova del capit. Nascchi 1125; Chiappori Domenico 2300; F. Massimo Carrara 1125; Detali Edoardo 1125; Antonino 2300; Elena Fabbrì Lessa 600; Cinatti Ciofo 600; Cinatti Ester 600; Adele Cinatti Lerdello 5000; Adele Reborra 600; Anonimo 4500; J. M. Brignati 1125; Massa Ant. 1125; C. Battaglia 250; Le Sittini 250; Cesare Bonifà 250; Lenzo Franc. 250; J. Polleri 2250; P. P. Simone Mollo 500; Aug. Radici 500; Gabassa Luigi 1000; Alessio Fran. 2250; B. Radici 500; Francesco M. Enea 500; Successori di Baitreschi 250; Puoci Carlo 500; Figari Carlo 500; Gi. Ingaridi-Pietro 250; Lasti Gerolamo 1125; Liches Gi-

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE DELLO STATO
Prospetto dei prodotti ottenuti nel mese di Novembre 1861.

Prodotti complessivo di tutte le Linee L.
Riparto del mesi anteced. dal 1° Gennaio

1744408	87
17383685	44
Totale L.	19328094

Prodotti distinti per linea
e loro confronto coll'anno precedente.

Linee da Torino a Genova e da Alessandria ad Arona
Navigazione sul Lago Maggiore
Linea da Alessandria e Novi a Piacenza
Id. da Torino a Cuneo e Saluzzo
Id. da Cavallermaggiore a Bra
Id. da Alessandria ad Acqui
Id. da Genova a Voltri
Id. da Mortara a Vigevano
Id. da Torino a Pinerolo
Id. da Valenza a Vercelli per Casale

Anno 1861			Anno 1860			Differenza	
Mese di	Mesi antecedenti	Totale dal 1° gennaio	Mese di	Mesi antecedenti	Totale dal 1° gennaio	In più	In meno
9bre			9bre				
1151664	11589172	12740837	103369	1092150	11976145	764692	147
34342	394763	429105	30215	333025	363240	63864	13
297816	2384626	2682442	257073	2121124	2378197	244245	73
163941	1680508	1844449	160309	1483232	1643541	100892	33
9306	81898	91204	7813	78668	78681	12523	63
26124	237680	263804	22397	211844	234241	29563	73
23174	264186	287360	21188	227566	248754	49384	83
6972	71283	78255	7802	83107	90910	12655	42
44723	478275	523001	41493	433717	475210	47790	46
42341	401960	444301			444301		
Totale	1744408	17383685	1582188	16908938	17491147	1849602	12635

DETTAGLIO Statistico dei PRODOTTI
del mese di Novembre 1861.

NATURA del SERVIZIO	Movimento complessivo su tutte le linee	PRODOTTI									
		Linee di Genova ed Arona	Navigazione sul Lago Maggiore	Linea da Alessandria e Novi a Piacenza	Linea da Torino a Cuneo e Saluzzo	Linea da Cavallermaggiore a Bra	Linea da Alessandria ad Acqui	Linea da Genova a Voltri	Linea da Mortara a Vigevano	Linea da Torino a Pinerolo	Linea da Valenza a Vercelli per Casale
Viaggiatori.											
1.a classe N.	1345	61894	4993	12037	6137	239	461	1334	210	2307	13
2.a id.	10974	214156	17399	40877	28303	1380	5347	7048	1283	9386	93
3.a id.	233127	159174	1528	37234	7180	5195	13072	18336	1853	29476	45
Militari	40592	62703	320	30452	9461	905	503	316	147	1131	33
Bagagli Quint.	9397	28470		7083	3363	191	538	453	106	533	90
Merci a grande velocità.											
Oggetti di messaggeria . Quint.	37530										
Id. di finanza e di valore assicurato	176										
Bozzoli	3	69196	4190	20533	10977	535	1639	496	379	2013	30
Vetture e carri N.	31										
Cavalli e Bestiame Capi	8783										
Merci a piccola velocità.											
Merci varie Quint.	309766										
Bozzoli	143	562412	3909	89377	83316	1458	4340	1767	2790	8376	50
Vetture e carri N.	269										
Cavalli e Bestiame Capi	5207										
Prodotti vari.											
Diritti di sosta, vendita di orarini, fitti di magazzini, ecc.											53
Diritti di pedaggio e canoni a carico delle società concessionarie		3336									89
Totale	1151664	43	34342	237816	163941	9306	26124	23174	6972	44723	80

SVIZZERA

Secondo un dispaccio elettrico da Zurigo 24 dicembre al J. de Genève il Gran Consiglio di Zurigo ha deciso di sopprimere tutte le leggi che ostavano ancora al libero stabilimento degli Israeliti. I quali sono d'ora innanzi posti sopra un piede di perfetta eguaglianza con tutti gli altri cittadini.

AUSTRIA

Scrivono al Nord da Pesth ai 21 dicembre: Vi scrissi sovente di guardarvi dagli atti sedicenti ufficiali del governo austriaco. Una petizione del Comune di Alkoven nell'Alta Austria, presentata in questi ultimi giorni al Consiglio dell'impero, mette l'Amministrazione dell'Austria affatto a livello del governo ottomano. Provasi in questa petizione che l'accatto nazionale, detto volontario, non era né nazionale, né volontario, ma esortato colla forza. L'Europa può credere che solo in Ungheria si prese colla forza ciò che non poteva averlo né volontariamente, né legalmente fuori della Dieta. Le popolazioni del granducato d'Austria stesso non poterono sfuggire alle violenze. Ecco quanto espongono gli abitanti di Alkoven:

La ingotenenza dell'Alta Austria impose loro una parte dell'accatto arbitrariamente, e ne ordinò la percezione colla forza militare. Si sequestrò il bestiame, i mobili, i grani, che furono venduti all'asta pubblica. E quantunque la loro quota dell'accatto sia stata ampiamente coperta col prodotto della vendita, i contribuenti non ottennero sinora né le obbligazioni dell'accatto, né gli interessi, e ciò che è più, non fu mai loro restituito l'eccedente della vendita dei loro beni. E tuttavia in tutta l'Austria non si trovò giornale che osasse recare questo fatto a cognizione del pubblico, e non trovossi autorità che volesse dar ascolto alle querele di quegli

abitanti. Qual fiducia possono dunque avere nella stampa austriaca e negli organi amministrativi e giudiziari di questo paese? Ancorchè gli Ungheri non avessero l'antica loro costituzione e i loro patti e leggi, come mai potebbero tollerare un simile reggimento?

Non senza motivo s'impose un governatore militare alla Transilvania. A loro volta sono discolti i comitati e i distretti del Secil. I conti supremi e i commissari reali sono incaricati di nominare ufficiali docili che fanno riscuotere le imposte illegali ed eseguir gli ordini concernenti l'illegal levata delle reclute. Tribunali eccezionali giudicheranno i reati detti politici. Con questi mezzi vuol indurre la Transilvania ad accettare lo Statuto del 26 febbraio e staccarla dalla costituzione e dal territorio ungherese.

Dopo gli Slovacchi ebbe mandar a Vienna una deputazione i Zingari dell'Ungheria (bohemiens, gypsies, gitanes). Assai numerosi sono i Zingari in Ungheria, ingenui figli della natura, non curanti dei domini e sfuggenti, per quanto possono, dai legami dello Stato. Hanno l'ingegno penetrante e vivace. L'andirivieni degli agenti del governo e delle deputazioni chiedenti privilegi, territori e leggi sfatto speciali ispirò loro l'idea di provare al governo austriaco non esservi schiatta in Ungheria, la quale meriti maggiormente della loro di essere trattata da nazione privilegiata. Essi abitano da più lungo tempo l'Ungheria che le altre schiatte, i cui deputati sono ai bene accolti a Vienna. Essi coltivavano sempre le arti: l'autorità reale trovò in essi i più validi sostegni, poiché si sarebbero dovuti far venire manigoldi dai paesi esteri, se ai figli di quella razza non avessero garbato gli abiti rossi. La loro razza, come la loro lingua, non si è mischiata colle altre.

Quanto alla loro individualità storico-politica, essi la

provano meglio che gli altri ospiti del Regno. Formarono sempre uno Stato, nello Stato, si domiciliarono sempre presso le città e i villaggi. Avevano per giudici loro vojda liberamente eletti; erano i loro ospodari. Narra la storia che re Sigismondo conferì loro il privilegio di aver un principe di loro scelta. Non fecero mai opposizione religiosa o politica, e non ricusano punto di far parte del Reichsrath. L'imperatore stesso ama udire le loro arie ora gioiose, ora tristi. Hanno il loro stato civile, ne pe' matrimoni occorre loro dispensa del Papa o pubblicazione; vanno a messa, come alla predica, se loro talento. Professano sempre la religione come l'opinione del più forte e mai adagio non fu seguito più religiosamente che da loro: *cujus regio illius religio*.

La deputazione deve chiedere che i Zingari vengano emancipati da ogni amministrazione e governati dai loro vojda od ospodari nella loro lingua rumi, poiché in loro favella non si chiamano Zingari, ma *Rumi*. Vi parlerò del risulamento di questa singolare missione.

DANIMARCA

COPENAGHEN, 21 dicembre. Il Volkthing ha adottato ieri all'unanimità i vari bilanci dei dipartimenti ministeriali. Non essendovi più nulla di momento all'ordine del giorno il ministro dell'Interno chiuse in nome del re la presente sessione legislativa del regno di Danimarca propriamente detto. Demani avrà luogo nel castello di Fredenborg, attuale residenza del re, un banchetto al quale sono invitati i membri dello Stato. Il Consiglio supremo deliberativo, ristretto questa volta ai deputati della Danimarca e dello Schleswig per causa dell'astensione di tutti quelli dell'Holstein e del Jansenbourg, è convocato pel 23 gennaio a Copenaghen per dare assetto al bilancio e votare le leggi di

seppa 250, Rovere Gaetano 500, Gio. C. Lenzi 250, Domenico Calcagno 500, Alessio Favuno 500, Ferrari Ant. 2250, J. M. Bessone 15000, Carolina M. Bessone 1125, J. M. Bessone J. 1125, Gio. A. Vels 500, G. A. Lima 2250, G. Nhealhouse 2250. Totale reis 195,375 da cui, dedotte diverse spese fatte in Lisbona rilevanti a reis 9680, restano reis 183,695 i quali al cambio di 533 fanno lire italiane 1041 28.

Comune di Piossasco.

Municipio L. 50, Filippi cav. Vittorio 5, Ambrosio Michele notaio 3, Brero Felice geometra 1 50, Rostagno Giac. 1 50, Grosso Gio. 1, Pognante Dom. 1 50, Filippi contessa Teresa nato Palma 2, Filippi damigella Francesca 1, Filippi damigella Malvina 1, Baudino Eligio 5, Baudino Teresa 3, Baudino Evaristo 2, Cruto Giac. 3, Rajneri Camillo 2, Zoppetto Bernardino 3, Valente Giuseppe Angelo notaio 2, Valente Luigia nata Franco 1, Piazzi Luigi farmacista c. 80, Rolando G. Batt. pristinario 1, Appietto dott. Ignazio 1, Vigliani Pietro 1, Fino Giuseppe c. 40, Pejroae dott. Adolfo 1 60, Bonetto Andrea farmacista 1, Casano G. Batt. chirurgo 1, Gastaldi di Trana donna Polissena vedova Lana 1 60, Valente Gioac. 3, Germena Ant. 1, Boursier Giac. 1, Fino Giuseppe Maria 1, Bruno Vito 1, Ferrero Dom. Vinc. 3, Ferrero Elisabetta nata Barbero 3, Ferrero damigella Luigia 1, Gianrè Pietro c. 20.

Città e sobborghi di Alessandria.

Municipio L. 1000, Astori cav. avv. Gius. 10, Balbi Viecha cav. Alfonso 5, Barberis cav. avv. Costantino 5, Barberi cav. avv. Gius. Ant. 10, Barozzi Gio. Maria 10, Bocca avv. Sebastiano 5, Bolla cav. avv. Ippolito 16, Casoletti, medico Leopoldo 5, Cavasanti conte Lorenzo 10, Dallatore ing. Giac. 5, Delpono avv. Nicolò 10, Dossena avv. Gio. 5, Ferraris ing. cav. Luigi 20, Franzini avv. Luigi 5, Frascara ing. Ang. 20, Garrone not. Francesco 5, Grossi medico Cristoforo 5, Guasco di Bisio march. Emilio avvocato 5, Lanzavecchia notaio Gerolamo 5, Mathis conte Alfonso L. 20, Montel Donato 100, Moro avv. Pietro 5, Oddone avv. Giovanni 5, Pasquarelli caudico Giuseppe 5, Peru cav. ing. Giacomo 5, Picchio cav. Paolo 10, Rasore dott. Domenico 5, Re Nicolaio geometra 5, Scala avv. Carlo 5, Tarchetti medico Maurizio 2, Vitale Giuseppe Teodoro 20, Tapparone cav. Francesco 20, Musso mod. da Torino 1 50, Muzio albergatore d'Italia 5, Reina Francesco caffettiere 3, Reina Anna 1, Taverna Giovanni sac. 1, Scapuro Felice 1, Nicolis cav. medico militare capo 5, Gilardenghi Camillo 5, Rossi Angelo 1, Boidi verificatore 2, Borghino A. 1, Civaglieri Gaspare 1, Carini Cesare 3, Debonedetti Elia 1 60, Compagnia l'Unione dei gaz 100, Eredi R. Vitale 20, Pugliesi od Ottolenghi 5, Perron Giovanni Giuseppe tesoriere 5, Biglione conte 1, Perrelli Francesco c. 25, Griggi Paolo 40, Farelli Paolo 40, Bassano Luigi L. 5, Pittaluga Giuseppe 5, Belmonte Domenico 1 50, Sassi Angelo 1, Gatti Lorenzo 1, A-brate Giovanni 1, Riccardi Severino 1, Menarini Davide 1, Caselli Paolo, 1 Visconti Rocco 1, Grassi Giuseppe 1, N. N. c. 40, Vogliano Emanuele L. 1, Poncini Costantino 1 50, Bono Giovanni 1, Barotti Federico 3, Parodi Domenico 1 70, Paria Emilio 2 50, Guerra Tommaso 5, Jarach Jonà 2, Guasco Carlo 1, Bianchi Giuseppe 1, Romagnolo dott. 1 80, Flonchetti 5, Donio Giuseppe 1 60, Omegna G. Battista c. 40, Burzio Pietro 40, Signoris Giuseppe 40, Rossi G. Battista 40, Bacelli Alessandro 40, Guzza Angelo 40, Labu Pietro 40, Carnovale Carlo 40, Sorimaggio Francesco 40, Tarneca Felice 40, Nani Giuseppe L. 1, Torre Lazzaro 2, Parodi Giuseppe 2, Musso Felice 2, Voglino Baldi c. 50, Sacherio Placido 40, Cornero Cesare 80, Broda Canonico L. 2, D. Chiodi 2, Vitale Israel 5, Della Torre Sanson 2 20, Frolli Cillipio c. 80, Sacomman Jean L. 2, G. G. 1, Baffa Giacomo 5, Carozzi Giovanni 15, Carozzi Vittoria 10, Carozzi Gio Battista 5, Carozzi Margherita 2, Carozzi Cesare 1, Carozzi Alessandro 1, Carozzi Carolina 1, Carozzi Giuseppina 1, Carozzi Oreste 1, Carozzi Pillade 1, Carozzi Teresa 2, Poggio Giovanni 5, Bozzelli Simone 3, Sacomman B. 3, Campassi Paolo 3, ditta bancaria Gio. M. Vinca e figli 30, Longhi Gio. Battista 5, Livraga Giuseppe 1, Cava Giovanni Gabelotto a Mandrogne 1, Cresta Vittorio f. direttore della Banca Nazionale 5, Razzini Giuseppe cassiere id. 3, Badò Carlo 1, Carones Giuseppe ragioniere 3, Franza Carlo 3, Berzonzi A. 3, Tamagnone Gio. c. 40, Barberis Antonio 40, Aburati Tommaso 40, Cellerino Francesco capomastro muratore 40, Bocchio Gabelotto di Cascina Grossa 1, Borghione ing. Agostino 1, Beldi Secondo 5, Jona Costanzo 5, Folchi Lorenzo banchiere di sale e tabacchi 5, Ponzà dott. Giuseppe Ludovico 5, Carnevale G. Battista 10, Bosio fratelli orologiai 1, coniugi Profi 5, Fuciolli Marzio 1, fratelli Bavassano e Capurro 3, Agostinetti Gastino 3, Caligaris Pietro 5, Garbarino Eugenio 2, Oberli Giuseppe Antonio 3, Poggio Giovanni 5, Vinca Giuseppe Antonio 2, Vinca Rosalia 2, Vinca Gabriella 1, Parassole e Robone 1, Vinca Carlo 2, Vinca-Brelli Marianna 2, Vinca Giovanni 1, Vinca Adele 1, Vinca Guglielmo 1, Vinca Camillo 1, Osculate Ambrogio 5, Vinca Matteo 23 70, Riccardi Cristoforo delegato municipale 4, Riccardi Giuseppe v. delegato municipale 4, Torti Pietro farmacista 1, Riccardi sac. Francesco Maria 2, Balomeri sac. Carlo 2, Saocchi canonico Fortunato 1, Pagella D. Simone 1 20, Scotti Eugenia c. 50, Scotti Adelaide 50, Ricci can. Luigi L. 1, Casti G. Battista prevosto 2 50, Burzio Luigi 1, Guazzotti Giovanni delegato municipale c. 50, Penna Bassano v. delegato municipale 50, Gundini D. Giuseppe maestro L. 1, Barcellona Paolo delegato municipale 2, Cussino Paolo id. 3, Majno Carlo Michele id. 2, Goggi Domenico v. delegato municipale 2, Cova Giuseppe 50, Majno geometra Tommaso 1, Lombardi Pietro c. 50, Farelli Pietro 50, Rossi Angelo delegato municipale L. 4, Re Nicolaio misuratore 2, Gardino Carlo Agostino delegato municipale 2, Lupi Antonio maestro c. 90, N. N. 1, Vervelli Pietro Chirurgo c. 40, Clemente Pietro 3, Viscardi Giovanni 1, Viscardi Cecilia c. 50, Viscardi Baudolino 1, Alessio Luigia c. 50, Rossi Rosa L. 1 50, Alessio Paolo 1, Ravazzi Giuseppe 1, Alessio Giacomo c. 25, Alessio Antonio 30, Vergano Gerolamo 30, Viscardi Giacomo 80, Viscardi Pietro 80, Alessio Antonio L. 1, Orgòro Gio. Antonio c. 60, Alessio Pietro 1, Fracchia Battista c. 40, Pagella Rosa vedova Rovada 20, Albertazzi Antonio centesimi 20, Dumerio Battista lire 1, Ravazzi Giuseppe fu Giuseppe c. 80, Ravazzi Bernardo L. 1, Viscardi Filippo c. 50, Alessio Luigi c. 80, Panizza

Luigi c. 50, Alessio Giovanni c. 75, Alessio Domenico c. 50, N. N. c. 80, Rovada Baudolino c. 40, Devercelli Rocco c. 20, Archenti Pietro c. 20, Vogogna Domenico L. 1, Drago Cristoforo c. 50, Ferraris Giuseppe c. 50, Rivolta Sebastiano L. 1, Berti Demetrio 1 40, Vogogna Luigi c. 60, Albertazzi Ant. padre c. 20, Vergano Paolo c. 30, Rovada Nicola c. 40, Vogogna Antonio c. 60, Ferraris c. 25, Rovada Bartolomeo c. 40, Ravazzi Bonaventura c. 80, Fongi Maddalena ved. Alessio c. 40, Garbarino Pietro c. 40, Vogogna Filippo c. 40, Grassano Sebastiano deleg. municipale L. 1, Rossini vice delegato municipale 1, Garrone Francesco notaio 5, Parini Alessandro 2, Paini medico Pietro 5, Sacchi D. Antonio 2, Pagella Antonio M. 2, Guidetti-Serra Giuseppe delegato municipale 5, Gilardenghi Giovanni vicedeleg. munic. 5, Taverna Luigi camparo municip. 1, Rosanigo Luigi 1, Zaini Gio. Giacomo 1, Oneglia Giuseppe 1, Cavallera Luigi maestro 1, Bobbio deleg. municipale 2, Archenti Paolo cent. 40.

Impiegati nell'Ufficio centrale del Genio Civile in Alessandria.

Ballacò Luigi ing. capo L. 20, Arrio Francesco ing. 5, Pastore Pietro id. 5, Balladore Luigi id. 5, Strada Emilio id. 5, Olmi Ernesto id. 5, Caudana Stefano aiutante 3, Slaverani Melehorre id. 2, Campagnola Giuseppe id. 2, Guasta Paolo id. 3, Vandoro Pompeo assistente 3, Gazzaniga Francesco 2, Ramorelli Pietro 3.

Sotto-Prefettura del circondario di Savoia.

Reggio Celestino sotto-prefetto L. 10, Noceti Gerolamo segr. 5, Becchi Paolo sottosegr. 2, Berlingieri G. Battista id. 3, Taverna Luigi id. 1, Partenopeo cav. Carlo commissario di leva 1, Bianchi Giuseppe applicato 2, Geroni Giuseppe id. 1, Passano Paolo id. 1, Pizzardo Francesco id. 1, Delprato Santino volontario 1, Burotto Giuseppe id. 1, Pomatis avv. Giuseppe applicato per la superiore carriera amministrativa 5, Frumento avv. Francesco id. 5, Ricco Nicola aspirante per la inf. carriera amministrativa 1, Ricaldone Pietro commesso c. 40, Pedone Gius. Enrico pedone c. 40, Guzzo Carlo Edoardo segr. Pubbl. Sic. 2, Macchioli Giuseppe deleg. id. 1, Colombo Serafino appl. id. 1, Rettagliati Giacomo brigad. id. c. 40, Maccio Francesco sottobrig. id. c. 40, Torre Giovanni appl. id. c. 50, Palma Gius. guardia id. c. 25, Schiappapetra Giulio id. id. c. 25, Benvenuti Gabriella id. id. c. 25.

Deposito del 33 reggimento fanteria.

Viancino Flaviano magg. com. L. 5, Ciando Filomena offic. d'ammin. 5, Pucci Geremia ufc. 5, Sacco Giacomo capit. 5, Dotta Natale sottoten. ufc. dei conti 4, Brillada Giovanni sottoten. 4, Costa Gaspare id. 5, Lucchetti cap. 5, Enrico Pessatti 5, Poggio Franc. sottot. 5, Giacomotti Enrico id. 4, Peccardi Ernesto id. 4, Ribolla Giuseppe 5, Piumato Gio. Battista 5, Brugnattelli Vincenzo 5.

Comune di Paviglio.

Papazoni di Manfredi Fabio cons. agg. R. commissario d'intendenza pel Comune L. 10, Rizzardi dott. Venceslao assessore comun. 10, Cantoni Paolo magg. com. la G. N. 10, Pellicelli Geremia assessore comunale 10, Casalotti Gio. id. 5, Chisari Francesco id. 5, G. Oldrini segr. 3, Borsi Federico cons. com. 5, Scaramuzza Tommaso id. 5, Leporati Luigi ragioniere 2, Gambetti Francesco far. magg. della G. N. 1, G. Bergenti cons. com. 2 14, Gardini Giuseppe farmacista 2 12, Giaroli Ferdinando cons. com. 1 06, M. Mantovani ricevit. com. 4, Reverberi D. Pellegrino maestro 5, Adami avv. Emilio, giudice del mand. di Paviglio 10, Serpini Gius. 2 43, dott. Carlo Serrì deleg. mand. 2 43, Abbat Anselmo 3, Abbat Virgilio sindaco 5, Fava Ant. 2 50, Bigliardi Antonio 2 43, Tinti B. Cesare 5.

1.0 Battaglione Volontari Guardia Nazionale.

Ceccherini cav. Luigi ten. col. L. 20, Bernabè-Brea Damaso luog. aiut. magg. 5, Bicagno Dom. luog. ufficiale di Massa 5, Giussani Luigi sottot. uff. d'amm. 5, Guyet Tommaso sottot. uff. di matricola 5, Ghione Alessandro luogot. medico 5, Gollini Endemiro capit. 5, Volpi Giuseppe id. 5, Amadori Luigi id. 5, Ferrero Antonio id. 5, Pomeit-Dupraz Paolo id. 20, Pastori Leonardo id. 5, Bruni Domenico luogot. 2 50, Leoni Gaspare id. 2 50, Dionese Giorgio id. 3, Fontana Vincenzo id. 2 50, Soldatini Michele id. 2 50, Salvi Francesco id. 2 50, Decarli Felice sottot. 2 50, Ferrari Antonio id. 2 50, Nicoletti Giacomo id. 2 50, Dalzini Augusto id. 3, Bianchi Gio. Maria id. 2 50, Nicola Enrico id. 2 50, Manghesi Stefano id. 5, Bellezza Giuseppe id. 2 50, Natali Gregorio id. 2 50, Beltrami Giuseppe id. 2 50, Gallizia Giuseppe id. 2 50, Galvani Giacomo id. 2 50.

Offerte raccolte dalla Legazione italiana in Berna.

Joccau ministro di S. M. il Re d'Italia L. 200, Tosi addetto alla Legazione 50, Longo impresario 10, Giannoli Paolo 10, Ponti Francesco Zaverio 20, Giolina Amrhein 20, Giolina Gio. Battista 10, Giolina G. M. 20, Giolina fratelli a Mannheim 20, Ferraris Ant. 5, Weiss L. commesso alla Legazione 5, Icinoli e Comp. di Zarrigo 50, Ponti Gio. Pietro a Ginevra 20, Casti Gio. Battista a Baden 20, Gatellin negoziante a Friburgo 3, Phedy Laurent e Gatellin a S. Gallo 10, Di S. Marzano addetto alla Legazione 30.

Offerte raccolte dalla R. Delegazione consolare di Patrasso.

Cav. D. Maltese L. 20, Ikhsteshwayte 10, Il console inglese 20, Il console di Hanovre 20, Il casino Concordia 20, L. Hamburger 20, Francesco Carli 10, Stefano Carli 10, Domenico Gangai 1, Antonio Salvemini 1, Antonio Reitano 2, Andrea Giuri 2, Spiridione Olivieri 2, Nicololochitta 2, Enfaliti Misuchi 2, Donati Albizio 1, Lembesoto Roso 1, Napoleone Lefas 2, Partenopulos 5 30, Salvatore Lombardo 2, G. A. Gerachi 2, I. A. Papalucius 2, M. L. Cheretis 5, C. Papateodoro 3, S. P. Caralambi 5, M. Gerussi 5, Fratelli Pezzali 10, Antonio Antonopulo 3, A. C. Darulenis 10, D. Viano 3, D. Viano 3, P. Facchiri 10, G. P. Gialiti 3, M. Boglas 3, La Società Assicuratrice Poodo 9, La Società Assicuratrice Oriente 20, P. G. Calickiopolus 5.

Offerte raccolte dal console italiano in Brema.

Philipp Graeven L. 20, L. D. Helmken 20, W. Vittorff 10, L. 2, Anonyme (un Allemand) y observant: pour me ressouvenir de ta deliverance de l'Italie 20, le consul Carl Stockmeyer 20, le chancelier Carl Meyer 8.

Offerte raccolte dal console italiano in Ibraiva.

C. Cattaneo regio console piastre 64, G. Papadopulo regio dragomanno 50, V. Fanciotti 130, G. Ugnoso 50, G. Bascovich 65, Bini 65, Dottor Gallucci 65, Avasiotti

500, Eseriani 65, Barabino 62, B. Maurodiadi 62, Bialletti 12, Gerbolini o Borghetti 150, Panajotti Bello 32, dottor Borsani 62, L. Popeasca 4 20, Nicola 2 10. Totale piastre 1440 30, pari a lire italiane 540.

Offerte raccolte dal console italiano a Tripoli di Barberia.

Ansaldo Gio. Battista console L. 80, N. Castrino interprete 20, Isachi di Elia Labi 20, D. G. Caselli 10, fratelli Caprile 20, Giuseppe Rossoni 10, Natale Regini 10, Amadeo Toledano 10, fratelli Carpena 25, Vita Mori 10, Salvatore Regini 10, Giuseppe Toledano 10, Bissi Luigi 10, Juda Hassan 20, Isachi Hanuna 10, Gio. Batt. Mori 10, M. Nunes Vacs 10, Pace Salum Arbil 20, Massaut Hajun 5, Rahmin Duddi 2, Moise Hassan 5, Antonio Bargaglioli 5, Gio. Battista Oliveti 5, Salomon Hanuna 5, Abramo Daddi 5, un ufficiale dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro 20, Abramo Benatea 5, Angiolo Hanuna 5, Joseph Danna 5.

Totale della 49.a lista L. 4,818 49
Liste precedenti » 213,158 21
Totale generale L. 217,978 70

Torino, 14 dicembre 1861.

Rua' Tesoriere.

BENEFICENZA. — In occasione della Festa di beneficenza che ebbe luogo nella sala dell'Accademia filodrammatica domenica scorsa 22 corrente a profitto dei laboratori di povere fanciulle detti di S. Massimo e S. Salvarie i RR. Principi si degnarono elargire pel benefico scopo la cospicua somma di L. 400.

Con questo breve cenno l'Associazione patrocinatrice dei pii laboratori attesta pubblicamente ai generosi e liberali Figli del Re la profonda sua riconoscenza.

Colla stessa occasione la medesima Pia Società rende le ben dovute e sincere grazie a quanti si adoperarono in vario modo alla buona riuscita della caritatevole impresa, e segnatamente alla Società dell'Accademia filodrammatica, la quale, mercè la concessione del locale, rese in una possibile e splendida la benefica festa.

NECROLOGIA. — Il generale polacco Francesco Morawski morì il 12 corrente in età di 79 anni nella sua terra di Lubonia, sita nel granducato di Posen. Ministro della guerra nel governo nazionale di Polonia del 1831 stette coi suoi compagni d'armi in esilio per due anni sui confini della Russia europea. Restituito alla libertà ripará nella famiglia e, deposta la spada, servì ancora alla patria col canto. Nelle sue poesie la tenerezza o il vigore dei sentimenti non sono mai scompaggiati dalla perfezione della forma e dell'espressione.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 28 DICEMBRE 1861.

Non si conosce ancora la votazione del Collegio intero di Lacedonia per la nomina del deputato. Solo si hanno i ragguagli seguenti: Ciccarelli Pasquale voti 52, Tozzoli Giuseppe 27, Tozzoli Michele 1.

Il Consiglio provinciale di Torino è nuovamente convocato in adunanza straordinaria il dì 30 dicembre corrente per deliberare definitivamente sulla proposta d'invio di operai alla Esposizione universale di Londra; ed inoltre sulla domanda del Municipio di Fenestrelle tendente ad ottenere che la somma di L. 800 stanziata sul bilancio provinciale 1862 pel mantenimento in quel Comune di una scuola speciale di lingua italiana venga invece rivolta a stipendio di un maestro elementare di classe superiore di cui difettano le scuole comunali di lingua italiana che ora furono stabilite in quel luogo.

Il 18 corrente, di primo giorno, una compagnia di bersaglieri con un distacco di fanteria, tolte tre guide del paese, muoveva ad incontrare la banda di Cipriano la Gala che infestava i monti soprastanti a S. Martino (Principato Ultra). Forte essa di ben trecento uomini disegnavo invadere quel Comune e porlo a sacco ed a fuoco, quando raggiunta dai bersaglieri e dalla linea ed assalita alla baionetta, benché maggiore di numero, diede volta, lasciando sul campo quaranta uccisi, e quasi pari numero feriti. Il resto sbandandosi nella fuga, parte ripará sul Taburno, e moltissimi spontaneamente si costituirono prigionieri.

Mentre ciò avveniva sui monti, il sindaco di San Martino sig. Vincenzo Savoia alla testa di ventitre militi nazionali e insieme ai luogotenenti Costantino Rocco e Raffaele Savoia andava in traccia di briganti e di spie. Giunto in prossimità della Consolare frpsina, mentre sui monti vicini rimbombava il fuoco dei moschetti, vide una mano di briganti che dato volta correvano a salvamento.

Il sindaco coi suoi, al grido d'Italia e di Vittorio Emanuele diedesi ad inseguire i fuggenti che erano non meno di sessanta.

I quali, forse veduto lo scarso numero de' nostri, voltaronsi a far testa. Segui un serio conflitto in cui la sconfitta fu dei briganti, benché più forti di numero. Due di essi morti, otto prigionieri, gli altri in fuga. Tra i fuggenti, il fratello di Cipriano la Gala, che per aver più spedito il correre, gettava il cappotto, una borsa e la sciabola.

I militi nazionali raccolsero molti oggetti, e fra essi due scabole, più cappotti, gran quantità di pane e di tabacco.

Ritornato il sindaco e i militi della Guardia Nazionale in S. Martino, la popolazione li accolse con gran festa: traevano seco gli otto prigionieri i quali sarebbero stati fatti a pezzi dall'ira popolare, se il sindaco non si fosse interposto a salvarli. L'aver egli perduto due mesi innanzi il padre per mano di quegli assassini dava grande autorità alla sue parole di umanità per que' prigionieri.

I quali poi nel giorno dopo vennero processati in Monte sarchio e fucilati.

I ventitre militi della Guardia Nazionale di S. Martino che guidati dal sindaco sig. Savoia e dai luogotenenti Costantino Rocco e Raffaele Savoia compirono que la prova di coraggio e di ardiremento furono i seguenti: Saverio Coletta, Antonio Soldi, Leonardo e Michele Fuc-

ci, Domenico Pagnozzi, Antonio Pisanello, Antonio Colantuono, Francesco Cocozza, Pasquale Lapetra, Carmine Lapetra, Michele Bocciero, Giovanni Coletta, Pasquale Sisillo, Gio. de Simoli, Samuele Verrasio, Giacomo Pisanello, Giuseppe Lombardi, Pasquale Principe, Domenico Varrucchia, Raffaele Bianco, Gennaro Pisanello, Agostino Rocco, Valerio Pisanello: i quali tutti si resero benemeriti della buona causa.

Intorno al brigantaggio abbiamo ancora i dispacci seguenti:

Napoli, 27 dicembre.
Gran numero di briganti delle bande di Cipriani La Gala e Crescenzo Gravina si sono costituiti. Gli stessi capi Cipriani La Gala e Crescenzo Gravina offrono costituirsi, se loro si promette lasciarli liberi in un'isola.

Ascoli, 27 dicembre.
Ieri i Bersaglieri arrestarono il famigerato brigante Perni di Berna detto lo Svizzero, il quale il 23 settembre comandò il fuoco contro la guardia nazionale di Acquasanta. Con lui fu pure arrestato altro brigante riconosciuto per l'Isi Luigi detto Sartoriello.

Durante la traduzione avendo costoro tentato di fuggire furono ambi uccisi dai Bersaglieri di scorta. L'Isi fu l'assassino di Serafino Ruffini e di Matteo Massimi.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Lisbona, 26 dicembre

Qualche disordine che si è manifestato col pretesto del mutamento della residenza del Re cessò nella scorsa notte. Lo stato dell'infante è tuttora assai grave.

Madrid, 27 dicembre.

L'infante Isabella, essendo indisposta va a soggiornare in Siviglia.

Parigi, 27 dicembre.

Notizie di borsa.

Fondi francesi 3 0/0, 67 20.
Id. id. 4 1/2 0/0, 94 95.
Consolid. ingl. 3 0/0 90 3/4.
Fondi piem. 1849 5 0/0, 64 80.
Prestito italiano 1861 5 0/0 65 25.
(Valori diversi)
Azioni del Credito mobil. 748.
Id. Str. ferr. Vittor. Emanuele 333.
Id. id. Lombardo-Veneta 508.
Id. id. Romane 208.
Id. id. Austriache 498.

Parigi, 28 dicembre.

Le notizie della Cochinchina sono sfavorevoli ai Francesi.

Si ha da Canton, 15, che gli insorti cinesi attaccarono i dintorni di Ning-Po; gli abitanti si rifugiarono a Semghl. In Hongkong si assaliscono gli stranieri.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E COMMERCIO

DI TORINO.

28 dicembre 1861 — Fondi pubblici

1849 5 0/0. 1 luglio. C. d. matt. in c. 65 50
Rendita italiana 1 luglio. C. d. m. in c. 65 25 25 50 25
in liq. 65, 63, 63, 63, 63, 65 p. 31 xbre
Prestito 1861 1 luglio 4 1/2 pag. C. d. m. in c. 65 35 25
Id. id. 5 1/2 pag. C. del m. in liq. 65, 63 60 60
p. 31 genn.

C. FAVALE GERARTE

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO

D'ITALIA

Compresi i

RENDICONTI DEL PARLAMENTO.

Trimestre Semestre Annata

Per Torino L. 11 L. 21 L. 40

Per tutta l'Italia » 13 » 25 » 48

Per Francia ed Austria (col Rendiconto) » 26 » 46 » 80

Per Fra. a ed Austria (senza Rendiconto) » 16 » 30 » 58

Inghilterra, Svizzera, Belgio e

Spagna (col Rendiconto) » 26 » 70 » 120

Roma (franco ai confini) » 14 » 26 » 50

Le associazioni possono aver principio col 1° e 16 di ogni mese e si ricevono:

In Torino presso la Tipografia G. Favale e Comp.

In tutto il resto dello Stato presso gli Uffici Postali o col mezzo di Vaglia che si possono avere presso i detti Uffici Postali. — Tali Vaglia non fa d'uopo assicurarsi. — La Tipografia non ne spedisce la ricevuta perchè basta per sicurezza del mittente lo scontrino dell'Ufficio Postale.

Dovendosi regolare la tiratura dei Rendiconti, coloro che intendono associarsi sono invitati a fare prontamente le loro dimande AFFINE D'EVITARE OGNI RITARDO di spedizione e le lacune nella serie dei fogli.

SPETTACOLI D'OGGI

REGIO (7 1/2). Opera Luisa Miller — Ballo La giocoliera.

CARIGNANO. (7 1/2). La dramma. Comp. Bellotti Bon recita: La famiglia del corsaro.

SCRIBE. (7 3/4) Comp. francese diretta da E. Meynadier: La poule et ses poussins.

D'ANGENNES (7 1/2). Comp. francese Bozia et Bary: Nos intimes.

NAZIONALE (ore 7 1/2) Opera Il Trovatore — Ballo Lo sbarco de' Mille a Marsala.

ROSSINI (ore 8). La dramma. comp. Piemontese Toselli recita: La naja — L. sansuari.

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. Monti e Preda recita: La pretesa ed i pretendenti.

ALFIERI. (ore 8) Esercizi equestri eseguiti dalla Compagnia dei fratelli Guillaume.

SAN MARTINIANO. (ore 7). si rappresenta colle marionette: La capanna di Belsham — ballo L' uomo senza testa.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Martedì, 31 dicembre corr., si riapriranno gli incanti per la vendita dei pegni fatti nel mese di maggio scorso, in effetti d'argento, oro, gioie, orologi, ecc., non stati riscattati o rinovati.

CANALE MARITTIMO DI SUEZ

Il semestre interessi al 1 gennaio 1862, si paga dal sottoscritti dalle ore 9 alle 12, e dalle 2 alle 4. - Via Arsenale, N. 13. DUPRE padre e figli,

LITOGRAFIA J. JUNCK

Piazza Castello, num. 22, e via Accademia delle Scienze, n. 2, Piazza Carignano, 11.

BIGLIETTI DI VISITA

Su cartone vellino di Francia L. 1 50 il 100 porcellana da una parte a 3 50 da due parti a 4. - Novità per biglietti di fantasia e su cartone inglese (Bristol) da 5 a 10 fr. il cento.

SEMPERZA BACI DA SETA

Valachia, Bukarest razza milanese, Anatolia, Crisallia, Macedonia, Perlepe.

La semenza può essere visitata sulle teloragnate; è accompagnata da regolari attestati di provenienza, e dai bozzoli da cui fu estratta sui quali si garantisce un identico prodotto. - Presso C. BAIANI, Torino, via Finanze, n. 1, piano 1, angolo con via Nuova.

UNICO DEPOSITO

CAFFÈ BURET DI SANITÀ

Miele vergine di Spagna, Sagò, Revalenta, Orzo perf., Tapioka, Senapa medicinale.

VINI FORESTIERI E RHUM

SEMNTI diverse per prati e campi. Dal Fratelli Arnasio, droghieri, via di Po

PILLOLE DI SALAPARIGLIA

Il sig. E. SMITH, dottore in medicina della Facoltà di Londra, dietro permesso ottenuto dall'ill. Magistrate del Protomedicato dell'Università di Torino, per lo smercio dell'estratto di Salapariglia ridotto in pillole, stabilì un solo ed unico deposito nella Regia Farmacia Masino, presso la chiesa di S. Filippo. In detta farmacia si tiene pure il deposito della scaro ina ridotta in pillole per lagotta ed il sennatismo, dello stesso dottore Smith.

GIUSEPPE CARVALHO PORTOGHESE

Ha l'onore di avvisare gli amatori de suoi vini, di averne ricevute varie qualità, che vende la bottiglia non meno di 36, cioè: Porto, Madeira, Uigo di Madera, Xeres, S. tubal, Caravelles, Arinto, Coiares, Brucellas, Biedos, Hino nes, Muscato di Spagna, Timbala di Rotta, Rhum di Giamaica, Nattie e Zifferame di Spagna. - Piazza Bodoni, n. 1.

MUSICA

Il maestro di musica Corrado Ronzani avrebbe il desiderio di entrare in un reggimento di linea in qualità di Capo-musica. - Rivolgere la domanda ferma in posta a Parma al suo nome pronto a far conoscere i suoi regolari certificati, e a sottostare alle consuete norme.

AVVISO

Piccola VILLEGGIATURA sui colli di Ropolo, manufatto di Cavallotti, in amena posizione, e comp. sta di fabbricato civile e rustico, con giardino ed altro, di are 266, non che di un prato di are 37, e d'un campo di are 38, il tutto in un solo appezzamento, oltre ad un altro prato di are 38 circa, ed a due pezzi boschive di are 342 circa, da vendere a medio prezzo, del qual L. 400 da pagarsi in ragione dell'istrumento di vendita a mani dell'unico creditore ipotecario, ed il rimanente a more e accertando. Distanza detta villeggiatura dalla capitale un'ora e mezza di ferrovia, ed un'ora di vettura.

Recapito per le maggiori informazioni e condizioni della vendita al casidico capo Giuseppe Lusso in Torino, via Sant'Agostino, N. 3, piano 1.

DA AFFITTARE PRESENTEMENTE APPARTAMENTO DI 9 MEMBRI MOBILIATO SIGNORILMENTE

con tappeti, servizi, biancheria, argenteria, ecc. per L. 330. In via Quarta, n. 2, piano 2, sull'angolo di Dorogro-sa. Recapito ivi dal portinaio.

DA AFFITTARE al presente in casa Trivella,

accanto alla bealera dei molini di Dora Tre CAMERONI uniti o separati, e varie camere, con edificio ad acqua, già ad uso di roccia torcitore da seta. - Recapito a negozio di tappezzerie di carta in via Basilica, accanto all'ospedale Mauriziano.

NOTIFICAZIONE

Il sottoscritto, per gli effetti che di ragione, e in tutto di aver rilevato dal signor Viazzi Sebastiano a Trattoria da quest' eserchia in Torino sotto l' insegna del Toro d'Oro, via Porta Palatina, num. 22.

GIO. CUMINO.

LUIGI TOSCANELLI e C.

Librai in via di Po, num. 21. Copioso assortimento di LIBRI da MESSA elegantemente legati in avorio, in velluto, querniti ed in marocchino per regali e strenne nel capo d'anno.

PENNE METALLICHE PERRY e C.

London. Riconosciute generalmente per le migliori sotto ogni rapporto: di punta larga, media, fina e strana; elastiche o dure, per uso di cancelleria, pel commercio, per scolari ec. ec.; ed adatte a qualunque mano.

Deposito in Torino, presso G. FAVALE e C.

negozianti da carta, via S. Francesco, 19. ALESSANDRIA, Gazzotti frat., Tip.-Librai. SAVONA, Prudente Giacomo, Libraio, VERCELLI, presso Degaudenzi Michele e figli Tipografi-Libraii.

FABBRICA PREMIATA

per DECORAZIONI nazionali ed estere di Pernetti in Dorogro-sa N. 2, p. 2. MASSIMO BUON PREZZO

DIFFIDAMENTO

Lovera Pietro, notaio esercente in Fossano, dichiara di non voler riconoscere qualsiasi debito, o contratto del suo figlio maggiore Giuseppe Bartolomea.

AVVISO

Con atto dell'uscire Giribaldi addetto alla liquidazione mandamentale di Garosio, in data 13 dicembre 1861, ed a richiesta del Gianotti Stefano, Giuseppe, Domenico, Silvano, Caterina, Maria Domenica, domiciliati il Domenico in Torino, e gli altri in Collegno, si procedette a pignoramento nelle mani del coniug. Antonio Sappa e Fazio Domenica domiciliati in Garosio, di quanto possano questi essere debitori verso Fazio Vincenzo già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, con citazione a comparire nanti il signor giudice nel mandamento di Garosio il 5 del prossimo mese di gennaio, alle ore 9 antimediane, per la dichiarazione di cui agli art. 763, 764, 765, del Codice di procedura civile.

Quest'atto venne notificato al detto Fazio Vincenzo il 23 dicembre corrente, a mente dell'art. 61 del detto Codice.

Torino, addì 24 dicembre 1861. Beauregard sost. proc. del poveri.

FALLIMENTO

di Lorenzo Gola mercante sarto in Torino, via di Santa Teresa, n. 22.

Si avvisano i creditori verso detto Lorenzo Gola, di rimettere entro 20 giorni il titolo del loro credito con una nota in carta bollata di cent. 55, indicativa del loro ammontare al signor Vincenzo Vajra Gallo sindaco definitivo del fallimento oppure al sottoscritto, e di presentarsi personalmente o per mezzo di mandatario nel tribunale di commercio di Torino, davanti il signor Giacomo Cagnassi giudice commissario il giorno 10 del prossimo mese di gennaio ed alle ore 2 pomeridiane per la verificazione del loro credito.

Torino, 19 dicembre 1861. AVV. Piazzola sost. segr.

SCADENZA DI FATALI

Nell'incanto oggi fattosi del copioso corpo di casa del signor Vittorio Aymonio, di solida costruzione, situata in questa città nel Rondò a levante della piazza Vittor e Emanuele, n. 1, del reddito di L. 37092 per contratti quasi tutti anteriori al 1861.

Il lotto 1 del reddito di L. 9742, incantato a L. 115000, fu deliberato al signor avv. Giuseppe Bogner per L. 117,200.

Il lotto secondo del reddito di L. 18922, incantato a L. 220,000, fu deliberato al signor Jacob Reynak per L. 220,400.

Pel lotto terzo del reddito di L. 8422, incantato a L. 105,000, non si ebbero offerte.

Il termine per fare l'ammontato del decimo scale con tutto il 31 corrente.

Torino, il 21 dicembre 1861. Not. Gio. Batt. Ristis.

TRASCRIZIONE.

Venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino, il 8 novembre 1861, al vol. 77, art. 33775, l'atto 5 settembre 1861, al rogito Albasio Carlo Franco co di vendita dal signor maggiore in ritiro Francesco Rella fu Donato, nato a Nizza Marittima e domiciliato a Torino, fatta alli Tommaso Bonino fu Tommaso, nato e dimorante nel luogo di La Gio-sa, cantore Vaude, Maria Remondino fu Andrea nata a Rubinet a Superiore, fin di Urrent, Michele, Carlo, Teresa ed Eleonora fu Giuseppe, madre, figli e figlie Bonino, nati e dimoranti nel luogo di La Gio-sa, del corpo di cascina posta sul territorio di Pianezza, denominata la Giardina o Ghiona, reg. Praglio, di ett. 29, 59, 07, composto di casa, stili, prati, canipi, vigna, gerbi, bosco, pastura e strada, ai numeri di mappa 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126 e 126 bis, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133 e 136, in coerenza del signor Carlo Foma, della comunità, del signor Vincenzo Petroleri, del signor Carlo Renaldi di Boccafranca, dell' Giacomo ed Antonio fratelli Perino, di Pietro Caffarato e degli eredi di sofferse sulla somma di L. 40,000.

Torino, 21 dicembre 1861. Albasio Carlo Francesco not. certif.

TIPOGRAFIA SCOLASTICA

di SEBASTIANO FRANCO e FIGLI Editori-Libraii in Torino

Libri ad uso di premio o di strenna pel capo d'anno RACCONTI POPOLARI e STRAMBOTTI TOSCANI per Temistocle GRADY da Siena, e Giuseppe TICCI da Pistoia, dono alla Gioventù studiosa pel 1862, 1 bel volume in-16 con elegante coperta litografata L. 2 00 IL MONTANINO TOSCANO volontario alla Guerra dell' Indipendenza Italiana del 1839, Racconto Popolare dell' Abate Giuseppe TICCI da Pistoia, 1 vol. in-16, legato alla bodoniana, con elegante coperta figurata e miniata L. 1 75 Lo stesso, legato in piena tela con dorature L. 2 00

NUOVISSIMA PUBBLICAZIONE I VESCOVI DELL'UMBRIA E IL SIGNOR GUZZOT, Epistola di un Sacerdote Cattolico a S. E. il Conte Terenzio MAMIANI L. 50 I suddetti Libri si spediscono franchi per posta contro vaglia postale in lettera affrancata.

UNIONE TIPOGRAFICA, EDITRICE, TORINESE

(già ditta Pomba)

IL MEDIATORE

GIORNALE SETTIMANALE

POLITICO - RELIGIOSO - SCIENTIFICO - LETTERARIO

diretto dal Professore

CARLO PASSAGLIA

CONDIZIONE DI ASSOCIAZIONE.

Questo Giornale si pubblica a dispendio di due fogli di stampa in-8.º grande, ogni sabato, a partire dal primo sabato di gennaio.

Il prezzo è fissato a 20 lire ital. per un anno, 11 per un semestre, 6 per trimestre, in Torino franco a domicilio - Per tutto il Regno d'Italia franco per la posta.

Le associazioni si ricevono dall'Unione Tipografica Editrice, via Carlo Alberto, n. 33, casa Pomba, Torino, e dai principali librai d'Italia.

Per quanto riguarda la Redazione dirigersi franco al prof. Carlo Passaglia.

Torino, tipografia Editrice di ENRICO DALMAZZO

(Piazzetta e via S. Domenico, N. 2)

DECRETO, ISTRUZIONI E CIRCOLARI

PER L'ESECUZIONE del

CENSIMENTO GENERALE DEL REGNO

NELL'ANNO 1861

(Estr. dalla COLLEZIONE CELESTINA delle Leggi, Decreti, ecc., pubblicata in Torino dall'Editore Enrico Dalmazzo)

Prezzo, Centesimi 60.

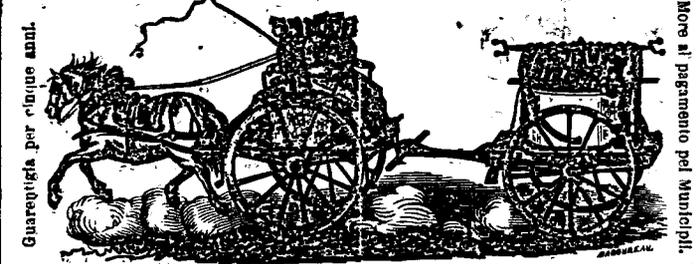
Accompagnare le domande con vaglia postale o francobolli.

CONTRO L'INCENDIO

TROMBE IDRAULICHE d'ogni dimensione

TUBI e SECCHE (Sistema Parigino), attrezzi diversi.

Torino, 9, via Cavour, presso CYP. ROUTIN.



Garantigia per cinque anni.

More al pagamento per Municipali.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 19 corrente dicembre dell'uscire Vivalda, sull'istanza della Cassa del Commercio ed Industria, credito mobiliare di Torino, venne notificata al signor Luigi Rimboldi di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza proferita dal tribunale di commercio di questa città il 29 novembre scorso, fra esse parti, e il Giacomo Diena e Carlo Ruggieri, portante condanna solidaria di custoria e di Elimbotti a favore dell'istante di capitali L. 6648 con gli interessi mercantili e spese di giudizio in L. 27, oltre a quelle della sentenza a pena dell'arresto per-oral; quale notificazione seguì a senso dell'art. 61 del Cod. di proced. civ.

Torino, il 27 dicembre 1861. Bracchi sost. Rodella proc.

GRADUAZIONE.

Instante la ditta corrente in Torino, sotto la firma Petit Frères, il signor presidente del tribunale del circondario di Torino con decreto dell' 14 x bre cadente dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 16470, prezzo stabili subastati alla signora contessa Maranna Galimberti, moglie legittima e separata del conte Camillo Cavalli, residente a Verrua; ingiunse i costei creditori a proporre nel termine legale i loro rispettivi crediti, e deputò per lo stesso giudizio il giudice Dionisotti.

Torino, 21 x bre 1861. Giaccaria sost. Isnardi proc. capo.

TRASCRIZIONE.

Per istrumento 12 ottobre 1861, rogato Pia, stato debitamente insinuato in Asti, il Teresa Zuccaro ed Antonio Cavallero fu Francesco, madre a figlio, del luogo d'isola, vendevano a Zuccaro Luigi pure di detto luogo, una piccola pezza vigna, posta sull'isola, fra esse parti, e il Giacomo Diena e Carlo Ruggieri, portante condanna solidaria di custoria e di Elimbotti a favore dell'istante di capitali L. 6648 con gli interessi mercantili e spese di giudizio in L. 27, oltre a quelle della sentenza a pena dell'arresto per-oral; quale notificazione seguì a senso dell'art. 61 del Cod. di proced. civ.

Torino, il 27 dicembre 1861. Pia Gius. not.

TRASCRIZIONE.

Cotto Cristoforo fu Secondo di San Marzantonio, per istrumento 4 dicembre corrente anno, rogato Pia, stato insinuato in Asti, vendeva al signor geometra Giuseppe Brignolo di detto luogo, una pezza vigna, di are 47, cont. 20, posta sulle fin di detto luogo, reg. Serra o Solito, fra le coerenze di Antonio Argenta e il Luigi Brignolo, mediante il prezzo di L. 1200.

Detto atto venne trascritto alla conservatoria d'Asti il 14 stesso mese, al vol. 31, art. 43, per quell'effetto che di ragione.

Pia Gius. not.

TRASCRIZIONE.

Zuccaro Luigi del fu Vincenzo, del luogo d'Isola d'Asti, per istrumento 10 settembre ultimo, rogato Pia, acquistava una pezza vigna, di are 19 circa, posta in detto luogo, reg. Brina, fra le coerenze del benedico S. Carlo e Zuccaro Stefano, pure d'isola, al prezzo di L. 600.

Quale atto venne trascritto alla conservatoria d'Asti il 11 settembre 1861, al vol. 36, art. 261, per l'effetto di cui all'articolo 2303 del cod. civ. Pia Gius. not.

GIUDIZIO DI GRADUAZIONE.

Con decreto del 27 novembre 1861, del signor presidente del tribunale del circondario d'Alba, si dichiarò aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione dei prezzi degli stabili subastati ad istanza del signor Daniele Giovanni, residente in Alba, contro dell' Pietro, Tomaso, Alessandro, Luigi ed Eugenio, padre e figli Gomba, residenti a Serralunga, ed ha ingiunto il creditore tutti a produrre e depositare alla segreteria dello stesso tribunale le loro motivate domande di collocazione e relativi titoli, fra il termine di giorni 30, decorrenti dall'istituzione del medesimo, deputando a giudice commissario il signor giudice avv. Isnardi.

Alba, 19 dicembre 1861. A. Briolo sost. Briolo.

SUBASTAZIONE.

Sull'istanza del signor avv. Emanuele Filiberto Demagistris sindaco del comune di Monforte, avrà luogo avanti questo tribunale di circondario ed all'udienza del 14 febbraio prossimo, l'incanto degli stabili propri di Giovanni Gata di questa città, al prezzo e condizioni che veggonsi nel relativo bando venale del 14 corrente x bre. Alba, il 26 x bre 1861. Troja Gio. proc. capo.

GIUDIZIO DI GRADUAZIONE.

Sull'istanza di Borgna Giovanna moglie di Seralo Giuseppe, residente a Peveragno, autorizzata a stare da se sola in giudizio, venne con decreto dell'ill. mo signor presidente del tribunale di circondario di Cuneo, in data 30 novembre 1861, dichiarato aperto il giudizio di graduazione nella distribuzione del prezzo degli stabili subastati in odio di detto Giuseppe Seralo da Peveragno, e terzi possessori Bernardi Giovevano, Silvestro Caterina, e in proprio che qual madre e tutrice del suoi figli minori Giovanni Battista, Francesco, Giuseppe, fratelli Rosso, Rodino Maria, e in proprio che qual madre e tutrice del suoi figli minori Giovanni Battista ed Antonio fratelli Rosso, Martini Pietro, tutti residenti in Vignolo, Olivero Luca e Maria sorella fu Spirito, minore questa rappresentata dal di lui tutore Andrea Armando, residenti a Cervasca, Aschieri Clara residente in Cuneo, e delibrati con sentenza 18 luglio e 23 agosto 1861 in quattro lotti, cioè, il lotto 1 a Martini Pietro di Vignolo, per il 400, il lotto 2 a Luigi Filippi di uno per il 530, il 3 a favore di Giacinta Giordana vedova Biglia per il 2080, il 4 ad Armando Giuseppe per il 1600, e così la complessiva somma cadente in distribuzione rileva a L. 4610 ed interesse.

Col preclito detto yevia nominato a giudice relatore il signor avv. Giovanni Massimo compiacito presso il suddetto tribunale, ed ingiunsi il creditore tutti tanto iscritti che non, a produrre i loro titoli di credito assieme alle ragionate domande di collocazione presso la segreteria del prefato tribunale, entro il termine di giorni 30 successivi alla scadenza dei giorni 10 preli sulle relative notificanze, decorribili dalla data dell'apudito decreto.

Cuneo, 23 dicembre 1861. Dell'onso sost. Vigna proc.

GIUDIZIO DI PURGAZIONE.

In adempimento al prescritto dell'articolo 2307 allina 2 del cod. civile, si notifica che il signor Angelo Nicolò ha istituito avanti il tribunale del circondario di Cuneo, giudizio di purgazione sugli stabili da esso acquistati, con istrumento 7 marzo 1861, rogato Fornasari, per prezzo di L. 33416, cent. 50, dal signor Viale Michele fu Carlo, residente pure in Cuneo, eleggendo domicilio in questa città, presso il procuratore capo Giuseppe Bessone, e che per le notificazioni prescritte dall'art. 2306, l'ill. mo signor presidente del tribunale del circondario di detta città, con suo decreto 12 ottobre ultimo scorso, ha destinato l'uscire Antonio Bertolo addetto allo stesso tribunale.

Cuneo, 20 dicembre 1861. Gallian sost. Bessone proc.

TRASCRIZIONE.

Con istrumento in data 5 settembre 1861, ricevuto da me notato, la signora Re Maddalena del vivente Domenico, nata e dimorante in questo luogo, vedova del fu Michele Rolando, comprò dal signor Rolando Felice Lorena fu Luigi di Cavour, le ragioni che ad esso spettavano sopra due cascine similmente, site su queste fin, prive di mappa, reg. San-Firmino, dette la Cascinetta, di ett. 26 circa, tra fabbriche, corti, orti, alleni e prati, gerbidi e boschi, e sopra una casa posta in questo comune, nella piazza di San Rocco, colle coerenze di Rolando Giovanni e di detta piazza per lire 5000.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Saluzzo, il 6 novembre ultimo, sul reg. 24, art. 272 e su quello d'ordine 212, cas. 612. Revello, 20 dicembre 1861. Not. Demattela.

TRASCRIZIONE.

Con atto 12 luglio 1861, rogato Clerico notario, il signor notaio Giovanni Barelli ha venduto a Albasio Gio. fu Battista gambi di Viverone, un bosco nella regione Stella, fin di Viverone, in mappa al num. 3208, di are 23, 03 per L. 140.

Tale atto fu registrato sul registro delle alienazioni al vol. 18, art. 137, come da fede Capra conservatore.

Viverone, 18 x bre 1861. Gio. Clerico not.

TRASCRIZIONE.

Con atto 21 agosto 1861, rogato Clerico notario, Ciriaco Giuseppe fu Giuseppe di Viverone, ha venduto al signor Deffilipi Pietro fu Giuseppe anche di Viverone, una pezza vigna, regione Lase, fin di Viverone, al n. 3071, 3074, di are 25, 08, coerenti Busca Domenico, e il compratore per L. 515.

Tale atto fu registrato sul registro delle alienazioni, al vol. 18, art. 138, come da fede Capra conservatore.

Viverone, 18 x bre 1861. Gio. Clerico not.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE e C.